



[FAUCIGLIETTI ENGINEERING]

«Compasso d'oro» per la sedia avvolgente

Progettata a Cantù, viene prodotta in Toscana

CANTU' Una seduta avvolgente, un'ergonomia avveniristica che già oggi è realtà. Con la sedia «R 606 Uno» la «Fauciglietti Engineering» di via Belvedere 11 ha rivoluzionato il modo dello stare comodi. E per questo a Torino ha ricevuto il prestigioso riconoscimento del XXI Compasso d'oro.

Sono giustamente fieri Renzo Fauciglietti e la moglie Graziella Bianchi, che dal 1989 sono ai vertici di questo centro ricerca, design e sviluppo che ha realizzato oltre 420 prodotti e che vanta 60 brevetti.

Ingegner Fauciglietti vi aspettavate questo premio?

Sinceramente non rincorriamo i riconoscimenti. Sono però il termometro che ci fa capire che siamo sulla strada giusta. Già in precedenza avevamo avuto attestati di prestigio internazionale, come è accaduto in Francia, o a livello locale, dal centro Volta di Como. Ora il «Compasso d'Oro». E' un ulteriore sprone ad andare avanti. A migliorarsi sempre. Ma questo è un fatto culturale che credo già sia alla base del nostro fare impresa.

Come nasce questa sedia?

Naturalmente nulla si improvvisa. Il nostro laboratorio di ricerche e sviluppo, la sperimentazione portata a livelli estremi prima di ogni progettazione sono il nostro segreto. O forse l'arma vincente. Siamo convinti che solo chi ha fatto grandi sperimentazioni è entrato nella storia del design. Non solo forma, ma anche tecnologie e processi produttivi nuovi.

Questa sedia, come tutti i prodotti che noi realizziamo, nasce da un'attenta e profonda conoscenza della natura. Ha uno scheletro in nylon volutamente riciclato, poi un interno costituito da una miscela di poliuretani a cellula aperta per assicurare un confort che non ha paragoni. La «pelle» è invece un involucro esterno, sempre in poliuretano ma ad alta densità, che conferisce una resistenza estrema. Questa sedia è stata testata secondo le più rigide norme Uni del quinto livello. Assicura una grande resistenza non solo sopportando persone dal peso rilevante, ma anche in condizioni di uso estremo, a meno 20 gradi di temperatura come a più 80. Può trovare adeguata collocazione in ogni ambiente, anche all'esterno. Ed è ignifuga. Abbiamo creato insomma una seconda pelle, che traspira, non fa sudare. Splendida per comodità e al tempo stesso molto solida e resistente.

Una «pelle» che potrà avere anche altre applicazioni?

Certamente sì. La stiamo testando anche per molti altri usi. In un futuro non lontano potrà avere un ruolo nell'industria automobilistica. Come pure in ambienti medici perché non assorbe e quindi garantisce elevati standard igienici. E intanto è in fase di realizzazione «Due», una poltrona che esalterà le caratteristiche già presenti nella sedia.

Tante soddisfazioni. Ma nessuna ombra?

Sì qualche ombra esiste. Ed è per la Cantù che ci ospita. Io e mia moglie abbiamo sempre considerato anche nel lavoro, che la vera palestra culturale fosse quella milanese. Abbiamo studiato alla Scuola d'Arte e dopo l'università siamo rimasti a Cantù perché abbiamo capito che qui c'era un indotto efficiente, di precisione estrema. Che ci ha consentito di realizzare molti prototipi. Da tempo è emersa la mancanza di manodopera altamente specializzata, ma a questo noi abbiamo già sopperito con tecnologie d'avanguardia che ci portano in sequenza dal modello virtuale tridimensionale, al modello reale e allo stampo. Su tutti questi temi una decina d'anni fa avevamo aperto con il Clac un importante studio di comparazione del lavoro delle botteghe e di quello che si deve fare oggi per restare competitivi nei mercati della globalizzazione. Siamo partiti con grande entusiasmo. Poi tutto è andato in fumo, nonostante la Regione non avesse fatto mancare il proprio apporto. Ed è per questo che dal Clac mi sono allontanato. Ma continuo a credere che per Cantù sia stata persa una grande occasione. Lo dico con amarezza, ma so che da quel giorno con la città ho chiuso.

E dunque?

La vita continua. Proprio non mi lamento. Ho soddisfazioni, riconoscimenti e frequento le università e i centri di ricerca migliori del mondo. Vivo e lavoro a Cantù, ma la mia sedia è realizzata da un'azienda di Poggibonsi. Già questo dovrebbe far riflettere.

Luciano Barocco





AVVENIRISTICA

Qui sopra la particolarità di flessibilità e resistenza della sedia «Uno», realizzata in poliuretano e frutto di tecnologie d'avanguardia messe a punto nel centro di ricerche canturino di via Belvedere. Sopra il titolo il momento della consegna a Torino del «Compasso d'Oro». Qui accanto Graziella Bianchi e Renzo Fauciglietti e, sotto, la gamma delle nuove sedie



CONCESSIONARIA RENAULT KING
CANTÙ (CO) - VIA PER ALZATE, 22 - TEL. 031 7075311
ERBA (CO) - VIA MILANO, 12 - TEL. 031 641711
SEREGNO (MI) - C.SO MATTEOTTI, 25 - TEL. 0362 226672

ELLI AUTO
VIA GARIBALDI, 57
GIUSSANO (MI)
TEL. 0362 850456

AUTOSTRIATTO SRL
VIA MILANO,
MARIANO COM. (CO)
TEL. 031 747255

GENTILE & RIZZATO
VIA BOSCONE, 16
OLGIATE COM. (CO)
TEL. 031 991267

MEDACAR
VIA INDIPENDENZA, 124
MEDA (MI) - TEL. 0362 70126
VIA NAZIONALE DEI GIOVI
BOVISIO MASC. (MI)
TEL. 0362 594336

www.kingspa.it
venditecantu@kingspa.it - venditeerba@kingspa.it - venditeseregno@kingspa.it - assistenzacantu@kingspa.it

brevi

[CALCIO A CINQUE]

Trofeo Castello partite decisive

Cantù – (dm) Stasera al centro sportivo di corso Europa semifinali del trofeo Castello di calcetto: (ore 21) Sabry e Francy Caffè – FC Masiero; (ore 22) Bar Visconti – L'Auto. Finali venerdì: alle 21 terzo posto, a seguire finalissima.

[SENNA COMASCO]

Torneo estivo Le semifinali

SENNA COMASCO (a.do.) - Si avvia alla conclusione il torneo estivo di Senna. Stasera alle 20.45 saranno disputate le due semifinali. Giovedì 10 luglio, dalla stessa ora, finalina e finalissima